



Ministero dell'Istruzione, del Merito
CIRCOLO DIDATTICO "GIOVANNI XXIII" OSTUNI

Via D.Manin,32-72017 Ostuni -Tel.: 0831/333998 – C.F.90042650748
E-mail: BREE04000A@istruzione.it – BREE04000A@pec.istruzione.it
Web: www.circolodidatticogiovannixxiiiostuni.edu.it

al Revisore Mef dott. Giuseppe De Gennaro
CC : al Revisore M.I. dott.ssa Giuseppina Mastrolia

Oggetto : Relazione su elementi di dettaglio per la corretta gestione delle risorse al fine del contenimento della spesa pubblica .

IL Dirigente Scolastico

VISTA la richiesta di elementi di dettaglio per la corretta gestione delle risorse al fine del contenimento della spesa pubblica formulata dal Revisore Mef dott. Giuseppe De Gennaro ;

VISTA la Circ. RGS n 29 del 03 11 23 ;

VISTE la Circ. RGS n 23 del 19.05.22 e n 42 del 07.12.2022 ;

VISTO l'elenco Istat S13 pubblicato sulla gazz. Uff. n°225 del 26.09.23 ;

PREMESSO CHE

- nella Circ RGS n 29 del 03 11 23 , a pag 2 terzo capoverso si legge :
"Relativamente alle Istituzioni scolastiche del Ministero dell'istruzione e del merito ... si rappresenta che saranno gli stessi Ministeri vigilanti a stabilire le modalità attraverso le quali sarà assicurato il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa, dandone comunicazione a questa Amministrazione" ;
- da questa disposizione si apprende che il mef chiarisce che la **VIGILANZA** sul contenimento della spesa delle scuole è demandata al Ministero della istruzione che stabilisce le modalità opportune per tale finalità di contenimento della spesa ;
- le Circ. RGS n 23 del 19.05.22 e n 42 del 07.12.2022 prevedono l'esclusione, rispettivamente, per gli anni 2022 e 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della medesima legge n. 160/2019, in considerazione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici in conseguenza degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo ucraino e dei mutamenti intervenuti nel sistema produttivo dei beni e dei servizi;
- con la Circ. RGS n 29 del 03 11 23, la RGS reputa opportuno confermare, anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici;

RILEVATO CHE

- il Ministero eroga alle Scuole annualmente un fondo per il funzionamento amministrativo e didattico veramente esiguo rispetto ai compiti istituzionali delle scuole **e dunque commisurato al contenimento della spesa pubblica** ; a riprova che il fondo annuale del Ministero sia esiguo è dato dal fatto che a fine anno il Ministero stesso eroga alle scuole una piccola somma simbolica per le sofferenze finanziarie , in genere inferiore a e 500,00 ;

-
- *la scuola scrivente ha finanziato la manovra del Programma Annuale 2024 , in gran parte con economie pregresse di fondi non vincolati provenienti dai risparmi e da una gestione oculata e orientata al contenimento della spesa ;*
- *nel programma annuale 2024 , il fondo ministeriale annuale 2024, tolto il fondo di riserva pari a € 300,00, è interamente accantonato nell' aggregato Z, con finalità di risparmio , grazie anche al cospicuo avanzo di amministrazione esistente derivante da una politica della spesa negli anni orientata al contenimento della spesa;*
- *spesso le scuole ricorrono all' aiuto economico dei genitori per far fronte ai bisogni primari degli alunni ;*
- *la scuola assolve, con una azione gestionale programmata e strategica, negli scenari descritti, ai complessi compiti istituzionali di formazione ed educazione degli alunni, in una scuola con oltre 900 alunni , 4 plessi e due ordini di scuola , rispondendo alle istanze elevate provenienti dalle famiglie ,dal Ministero , dall' Europa e dalla vigente normativa che prevede obblighi giuridici spesso dai costi non sostenibili ;*
- *che, a tal proposito, nella relazione sullo stato di attuazione del programma annuale 2023 presentata al Consiglio di Circolo, il dsga ha segnalato la seguente variabile critica , di segno opposto rispetto al contenimento della spesa : **i costi fissi della scuola** derivanti da obblighi di legge e dalle esigenze minime di funzionamento della scuola **superano le entrate annuali ordinarie** e sono sostenuti, al momento, grazie all' avanzo di amministrazione degli esercizi pregressi , ciò imponendo per il futuro, quando l' avanzo non lo consentirà, una politica di austerità e di tagli agli acquisti di beni e servizi , anche con riferimento alle spese previste da obblighi di legge (es Medico scolastico, RPPP, DPO ; amministratore di rete per l' ingente apparato tecnologico non supportato da un organico tecnico in organico di diritto , manutenzione delle dotazioni digitali, vetustà degli strumenti di lavoro, costi della digitalizzazione in atto e della ulteriore transizione al digitale richiesta) , con una possibile e potenziale compromissione dello svolgimento dei compiti istituzionali della Scuola ;*
- *la Scuola non è proprietaria dei locali scolastici che appartengono all' ente locale , il quale eroga alla scuola fondi finalizzati alla piccola manutenzione dei locali con obbligo di rendicontazione all' ente stesso;*
- *la scuola è destinataria di fondi europei del PNRR che prevedono l' attuazione di Progetti proceduralizzati mediante avvisi che contengono precisi parametri percentuali minimi di spesa su cui la scuola non può incidere , in quanto dovendo rispettare i predetti vincoli normativi di spesa non ha la discrezionalità nella allocazione delle risorse finanziarie .*

COSTATATO CHE

per quanto riguarda l' ambito soggettivo degli enti obbligati a concorrere al contenimento della spesa pubblica le istituzioni scolastiche non compaiono nell' elenco redatto dall' Istat S13 pubblicato sulla Gazz. Uff. n°225 del 26.09 , cui si fa riferimento giusto indicazione della stessa Circ. RGS n 29 del 03/11/23 , a pag 2 capoversi 5 e 6 ;

Tanto premesso, rilevato e costatato

Che costituisce parte integrante della presente relazione con elementi di dettaglio per la corretta gestione delle risorse al fine del contenimento della spesa pubblica;

DICHIARA CHE

- Le scuole non rientrano nella fattispecie degli Enti obbligati ex se al contenimento della spesa pubblica, ai sensi delle citate disposizioni;
- l'obiettivo del contenimento della spesa pubblica è assicurato a monte dal superiore Ministero che eroga finanziamenti commisurati all'obiettivo del contenimento stesso e chiede, altresì, la restituzione dei fondi assegnati e non utilizzati;
- la scuola, al contrario, presenta una seria criticità derivante da una crescita della domanda di spesa indotta da obblighi di legge cui non corrisponde un incremento di entrate adeguato e sufficiente a bilanciare la dinamica crescente della spesa delle istituzioni scolastiche;
- la scuola del primo ciclo di istruzione, cui la scuola scrivente appartiene, ha un apparato tecnologico nella didattica e negli uffici amministrativi, senza avere i fondi sufficienti alla manutenzione degli stessi e senza essere dotata, in organico di diritto, del personale tecnico necessario a gestire la manutenzione; ciò comportando l'acquisto di un servizio esterno di manutenzione con spese che la scuola non può permettersi.

Res sic stantibus, il principio contenimento della spesa pubblica nella scuola non può essere lesa, visto che non si hanno le risorse finanziarie e umane sufficienti allo svolgimento di compiti istituzionali sempre crescenti e sempre più complessi.

istruttoria del documento
dr. Claudio Perrone
dsga

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Federica Gennari Celeste

